

Questa II edizione del ciclo di incontri *Autori di oggi* *Capolavori di ieri*, promosso dai comuni medicei di Poggio a Caiano e Carmignano, in rapporto di partenariato con il Polo Museale Toscano, presenta significative novità. Più sedi ospiteranno questi sei appuntamenti in programma: spazi diversi di un unico *kosmos* che dischiude le porte alla bellezza. Una bellezza che non nega, nè ignora ma che risveglia il pensiero e dà piacere. Ritorna e ci cambia quando scopriamo le opere dell'ingegno, e fra loro i capolavori letterari. Ci sono, fra i classici, opere amate a cui è agevole tornare anche se la loro comprensione richiede sempre conoscenza e discernimento, e opere somme che attraggono e respingono come montagne da scalare. Rileggerle è una sfida che allontana i venti della provvisorietà, è accostarsi alle fonti di un'inesauribile memoria, lungo sentieri dove è dato conoscere i volti di sé e dell'umanità. Per avvicinarci a queste opere mirabili per complessità, ordine, perfezione, ci affideremo ogni volta ad uno scrittore fra i più affermati che ci rivelerà l'arte che meglio conosce. L'artista che possiede il potere della parola, con la sua sensibilità vicina alla nostra, fa intravedere scorci straordinari di un paesaggio letterario, senza perdere di vista l'insieme e le sue stratificazioni, illumina le nostre osservazioni e idee sui personaggi che la lettura ci ha reso familiari, mostra come queste vette del patrimonio narrativo universale mantengano integro nel tempo il loro legame radicale con la vita. Là risiede il loro significato aperto, insaturo; perché i grandi artefici della letteratura, insofferenti della mediocrità, creando diffondono i semi della verità, alleata dello spirito critico, motore del cambiamento storico, garante della libertà.

Carla Lomi

COMUNE DI
POGGIO A CAIANO



REGIONE



TOSCANA

Organizzazione



COMUNE DI CARMIGNANO

in collaborazione con



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



POLO MUSEALE
TOSCANA

Con il patrocinio di



Arte e Psicologia



FIDAPA - BPW ITALY
SEZIONE PISTOIA

Con il contributo di



Villa Le Farnete, Carmignano



Autori di oggi Capolavori di ieri

I CLASSICI DELLA LETTERATURA
RILETTI DA GRANDI SCRITTORI

a cura di Carla Lomi

II edizione

Gennaio - Aprile 2016

Villa Medicea Poggio a Caiano
Scuderie Medicee Poggio a Caiano
Sala Consiliare Comune di Carmignano

23 gennaio 2016

Scuderie medicee Poggio a Caiano

Eraldo Affinati, *Lettera a una professoressa* di Don Lorenzo Milani e scuola di Barbiana

6 Febbraio 2016

Teatrino delle Villa medicea di Poggio a Caiano

Antonia Arslan, *Tutto scorre* di Vasilij Grossman

20 Febbraio 2016

Carmignano Municipio, sala consiliare

Sergio Givone, *Padri e figli* di Ivan Turgenev

5 Marzo 2016

Carmignano Municipio, sala consiliare

Maura Del Serra, *All'ombra delle fanciulle in fiore*, nell'opera di Marcel Proust

19 Marzo 2016

Carmignano Municipio, sala consiliare

Emanuele Trevi: *Petrolio* nell'opera di Pier Paolo Pasolini

2 Aprile 2016

Teatrino della Villa Medicea di Poggio a Caiano

Alessandro Serpieri, *La tempesta* di William Shakespeare

Le lezioni iniziano alle ore 17,00

INFO

055 8701280 - 055 8770012 e-mail: ufficio.cultura@comune.poggio-a-caiano.po.it

055/8750231 e-mail: cultura@comune.carmignano.po.it

www.polomuseale.firenze.it

23 gennaio 2016

Lettera a una professoressa di Don Lorenzo Milani a scuola di Barbiana

Composta quasi cinquant'anni fa da don Lorenzo Milani insieme ai suoi piccoli allievi, *Lettera a una professoressa*, dallo stile unico e inconfondibile, resta nella nostra memoria come uno dei testi più intensi del Novecento italiano. Non è soltanto una requisitoria contro la concezione classista dell'istruzione nazionale, concepita per fare le parti uguali fra diseguali, ma una riflessione di sorprendente attualità sul vecchio tema dell'uguaglianza delle posizioni di partenza che don Lorenzo rilanciò con forza ben superiore alla semplice promessa politica. Oggi i ragazzi che hanno bisogno di imparare a parlare e pensare vengono dall'Afghanistan, dalla Nigeria, dal mondo slavo. Hanno alle spalle detriti, macerie e relitti, eppure quando ridono sembrano aver dimenticato tutto. L'esempio di Barbiana torna ad imporsi in chiave multiculturale per favorire una vera integrazione, che dovrebbe combattere anche la fragilità degli adolescenti italiani, spesso inebriati dai miti del successo, della bellezza e della sanità. (E. Affinati)

Eraldo Affinati, scrittore e insegnante, fondatore della Penny Wirton, una scuola gratuita di italiano per immigrati, ha pubblicato, fra l'altro, *Campo del sangue* (1997), *Un teologo contro Hitler* (2002), *La Città dei Ragazzi* (2008), *Peregrin d'amore* (2010), *Elogio del ripetente* (2013). L'ultimo suo libro s'intitola: *L'uomo del futuro. Sulle strade di don Lorenzo Milani* (Mondadori, 2016).

Lecture: Andrea Giuntini, attore

6 febbraio 2016

Tutto scorre di Vasilij Grossman

Vasilij Grossman scrisse questo libro, che è il suo testamento, fra il 1955 e il 1963. Inizialmente sostenitore del regime sovietico e testimone dello sterminio nazista, dipinge in *Tutto scorre* con forza visionaria gli orrori dell'*Holodomor*, lo sterminio di milioni di contadini ucraini voluto da Stalin all'inizio degli anni Trenta. *Tutto scorre* è il romanzo a cui l'autore lavorò dopo la confisca del manoscritto di *Vita e Destino* e l'emarginazione operata nei suoi confronti da tutte le istituzioni sovietiche. E' quest'opera dallo stile aspro e scabro, in cui si rintraccia l'inconfondibile tono della verità, che impegnò Grossman sin quasi al giorno della sua morte, avvenuta nel 1964. Il protagonista Ivan Grigor'evic è un prigioniero politico liberato, a seguito della morte di Stalin, dopo trent'anni di detenzione nei lager della Kolyma. Straordinarie le pagine del suo incontro con Pinegin, l'antico compagno di università che con la sua denuncia lo aveva messo nelle mani della polizia politica, condannandolo di fatto a decenni di lager: sono tutte centrate sul tema della responsabilità individuale, ed egli vi analizza le varie tipologie dei delatori, ciascuno dei quali appare convinto di operare in nome del bene comune. (A. Arslan)

Antonia Arslan scrittrice e saggista italiana di origine armena. È stata professoressa di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova. Nel 2004 ha pubblicato il bestseller *La masseria delle allodole* (Rizzoli), tradotto in venti lingue e giunto alla 34esima edizione, che ha vinto moltissimi premi, fra i quali il Berto opera prima, lo

Stresa e il Campiello, da cui è stato tratto l'omonimo film diretto dai fratelli Taviani. *La strada di Smirne* (Rizzoli) è del 2009. Nel 2010 pubblica *Ishtar 2. Cronache dal mio risveglio* (Rizzoli). Nel 2010, per Piemme, *Il cortile dei girasoli parlanti*; nel 2015, per Rizzoli, *Il rumore delle perle di legno. Il libro di Mush*, la storia di due donne armene che salvano un libro prezioso, esce per Skira nel 2012.

Lecture: Andrea Giuntini, attore

20 febbraio 2016

Padri e figli di Ivan Turgenev

Nel romanzo di Turgenev entra in scena l'ospite inquietante che da allora ha accompagnato la nostra storia, fino ad oggi: il nichilismo. Ma qual'è il rapporto fra il nichilismo e quel suo frutto avvelenato che è il terrorismo? Turgenev non ce lo dice; però nel suo libro ci sono già tutti i presupposti per rispondere a questa domanda quanto mai attuale. (S. Givone)

Sergio Givone, è professore ordinario di Estetica presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze, di cui è stato Rettore. Eminente studioso, è autore di importanti saggi filosofici in particolare sul nichilismo europeo e sul romanticismo. Collabora con alcune testate nazionali, come «La Repubblica» e «Micromega». Nel 1998 ha pubblicato presso Einaudi un romanzo, *Favola delle cose ultime*, che ha vinto il Premio Grinzane Cavour e il Premio Palazzo al Bosco, mentre un secondo romanzo, *Nel nome di un dio barbaro*, finalista al Premio Strega, è uscito nel 2002 presso lo stesso Editore, e un terzo, *Non c'è più tempo*, nel 2008.

Nel 2012 è stato inoltre nominato assessore alla Cultura del Comune di Firenze.

Lecture: Angela Giuntini, attrice

5 marzo 2016

All'ombra delle fanciulle in fiore nell'opera di Marcel Proust

Secondo volume o tempo creativo della grandiosa cattedrale della memoria innalzata da Proust nella *Recherche du temps perdu*, forgiata sulle “grandi leggi” alle quali unicamente si dichiarava interessato. *All'ombra delle fanciulle in fiore* può ben essere definito il libro deputato all'incarnazione attiva dei personaggi-chiave dell'opera quale *monumentum* del Novecento europeo; personaggi che si evolvono secondo una costante e complessa dualità psicologica e “fatale”, che trova il suo correlativo oggettivo e simbolico nella bipartizione dei “côtés” e dei mondi - la città e il mare, l'arte e la natura, il sonno e il risveglio - che scandiscono il viaggio conoscitivo del Narratore, il *je* che coesiste e si interseca col *moi* del Proust scrittore autobiografico, in una sinfonia di profonde e raffinate variazioni tonali, che preludono agli altrettanto molteplici cambiamenti di segno dei personaggi stessi e dei loro ruoli, nel flusso dello spazio-tempo sapientemente “relativistico” dei volumi successivi. (M. Del Serra)

Maura Del Serra, poetessa, drammaturga, traduttrice e critico letterario, ha riunito le sue poesie nei volumi: *L'opera del vento* e *Tentativi di certezza*, Venezia Marsilio, 2006 e 2010, e i suoi 23 testi teatrali nel volume *Teatro*, Pistoia, Petite Plaisance, 2015. Ha tradotto dal latino, tedesco, inglese, francese e spagnolo, e ha dedicato volumi e saggi critici a numerosi scrittori italiani ed europei.

Lecture: Moreno Fabbri, attore

19 marzo 2016

Petrolio nell'opera di Pier Paolo Pasolini

Iniziato nella primavera del 1972 - durante la crisi petrolifera mondiale - e portato avanti fino alla prematura scomparsa di Pasolini nel 1975, questo romanzo-saggio racconta uno spaccato dell'Italia del boom e della sua politica economica tra oscuri complotti di potere e stragi di stato impunte. Pensato come l'opera definitiva, il capolavoro di una vita, si svolge in una forma letteraria nuova, perfettamente lucida e comprensibile, ma dalla complessità straordinaria. Nonostante la sua incompiutezza, *Petrolio* è un'opera straordinariamente coerente nei suoi intenti, nelle sue condizioni di fondo. Così all'idea di potere, lungo tutta l'opera si associano quella di mistero e quella di racconto. Si potrebbe dire che questa specie di minacciosa trinità sia il vertice, ancora del tutto misconosciuto, del pensiero politico e filosofico di Pasolini. (E. Trevi)

Emanuele Trevi è scrittore e critico letterario. Tra i suoi libri più noti si ricordano *I cani del nulla. Una storia vera* (Einaudi, 2003), *Senza verso. Un'estate a Roma* (Laterza, 2005), *Qualcosa di scritto* (Ponte alle Grazie, 2012) e *Il viaggio iniziatico* («i Libri del Festival della Mente», Laterza, 2013). E' da poco uscito *Il popolo di legno* (Einaudi, 2015) una delle più folgoranti testimonianze di nichilismo letterario dell'ultimo decennio. Ha tradotto e curato l'edizione del *Piccolo Principe* edita da Newton Compton (2015). Collabora con Radio 3 e scrive per il *Corriere della Sera* e *Il manifesto*.

Lecture: Angela Giuntini, attrice

2 aprile 2016

La tempesta di William Shakespeare

Il mare come immagine del tempo, il caso o la magia come motori delle azioni, nonché la morte e la rinascita, l'esilio e l'agnizione, come destini e riscatti dell'umano: tutti questi motivi vengono variamente giocati a disegnare il percorso labirintico della vita in cui si passa per perdersi, conoscersi e riconoscersi, e infine, in modo più o meno felice, ritrovarsi. Ed è il labirinto a costituire il tema più complesso e segreto dell'ultimo dramma romanzesco di Shakespeare che è la *Tempesta*. Qui la rappresentazione è affidata all'Arte magica di Prospero, demiurgo e *non* narratore degli eventi, come per esempio Gower nel *Pericle*. Lui li fa accadere, è il motore dell'intera azione, lui che è stato in qualche modo corresponsabile dell'evento della propria deposizione dal Ducato di Milano a opera del fratello, in complicità con il re di Napoli, e quindi del proprio approdo nell'isola perduta nell'immenso mare insieme alla figlioletta Miranda. La sua magia dovrà risolvere tutte le intricate fila di più destini. (A. Serpieri)

Alessandro Serpieri è professore Emerito di Letteratura Inglese all'Università di Firenze. Ha lavorato in particolare sui drammi e sui *Sonetti* di Shakespeare, su John Donne, sulla poesia romantica (Coleridge e Wordsworth) e sulla poesia moderna (T.S. Eliot), sull'opera di Conrad e di Beckett, sulle teorie della critica e sulle peculiarità del linguaggio drammatico. Ha vinto vari premi per la traduzione: il Mondello, il Monselice e il Grinzane Cavour. È stato presidente della Associazione italiana di semiotica e della Associazione italiana di Anglistica. È anche autore di due volumi narrativi: *Mostrici agli alisei* (1977), *Mare scritto* (2007, temato al Premio Castiglioncello).

Lecture: Italo Dell'Orto, attore e **Elisabetta Santini**, attrice